

# ATA | BOLLETTINO



+ 101%  
dal 1990

Prezzi raddoppiati in 26 anni

La mobilità  
del futuro



© Foto: ATA

Un altro aumento dei prezzi in vista

## Finanziamento del trasporto pubblico con il freno

**Il finanziamento del trasporto pubblico (TP) in Svizzera è regolato a due livelli. Per il traffico a lunga distanza (FFS, BLS o SOB), il servizio deve autofinanziarsi, ad esempio per l'IC 21 Lugano-Zurigo. Il trasporto viaggiatori regionale (TRV), dove oltre alla ferrovia (p.es. TILO) abbiamo tram e autobus, viene invece sussidiato da Confederazione, Cantoni e Comuni.**

Negli ultimi anni, a parte il periodo COVID, il TRV ha avuto una copertura dei costi da incassi per biglietti e abbonamenti crescente: dal 49.7% nel 2021 si sta assestando attorno al 53%.

Il rimanente viene coperto al 50% dai sussidi federali (2023: 1 156.3 mio) e l'altra metà da Cantoni e Comuni (2023: 1 157.2 mio). A dipendenza del Cantone, la copertura dei costi varia da un minimo del 23% per il Canton Uri a un massimo del 68% per il Canton Zurigo (in Ticino 42%); di conseguenza varia percentualmente la partecipazione al finanziamento di Confederazione, Cantoni e Comuni.

La Confederazione presenta ogni 4 anni un credito quadro per il finanziamento del TRV, che nelle ultime due edizioni non ha seguito l'evoluzione del rincaro e della crescita dell'offerta. L'ultimo, votato lo scorso anno, prevede un importo nettamente inferiore per rapporto a quanto avevano valutato le imprese di trasporto. Il Consiglio federale (CF), per compensare la crescita delle spese militari decisa dalla

maggioranza delle Camere, ha proposto tagli anche al TRV, non in assoluto, ma limitando la crescita per rincaro e dell'offerta. Il Consiglio degli Stati ha comunque corretto parzialmente l'importo aggiungendo 180 mio, mentre la nostra proposta al Nazionale di aumentare di 240 mio è stata bocciata da una maggioranza UDC, Verdi Liberali e gran parte del PLR. In votazione finale ha prevalso la correzione del Consiglio degli Stati che comunque impone risparmi alle aziende di trasporto.

Per completare il quadro, anche il «pacchetto di sgravi 27», sempre per compensare l'aumento di spesa per l'esercizio trattato nella sessione di marzo, prevedeva tagli al TRV per gli anni 2027, 28 e 29. Anche in questo caso, dopo alcuni passaggi tra Nazionale e Stati, le Camere si sono accordate su una diminuzione inferiore a quella proposta dal CF, ma comunque un taglio rimane.

Decisioni che adesso si materializzano con l'annuncio di alcune settimane fa delle aziende di trasporto dell'aumento

delle tariffe del 4.4%. Tanto? Poco? Dipende, l'offerta del TP è nettamente migliorata e dovrebbe migliorare ulteriormente in futuro: ci sono investimenti in corso e si spera che possano continuare, mezzi a disposizione del fondo permettendo, vedremo che cosa proporrà il CF nel prossimo pacchetto l'anno prossimo: 200 mio/anno sono già stati tagliati nel pacchetto sgravi 27.

Ma l'aumento del 4.4% (medio), programmato per inizio dicembre 2026, proprio non ci voleva. In primis perché troppo vicino all'ultimo del 2023, che in Ticino aveva visto aumentare del 10% gli abbonamenti Arcobaleno, ma anche per il sempre più limitato potere d'acquisto della popolazione e la necessità di accrescere l'uso del trasporto pubblico e limitare il traffico motorizzato.

Purtroppo a Berna le priorità per la maggioranza di centrodestra sono altre.



Bruno Storni

## L'aviazione ha costi ambientali molto alti Iniziativa sul buono mobilità

**Il 27% dell'impatto sul clima della Svizzera è dovuto all'aviazione e l'80% delle persone che prendono l'aereo nel nostro Paese hanno una destinazione europea. Dei numeri che ci dovrebbero far riflettere e che ci fanno capire che il margine di manovra di ciascuno di noi è piuttosto grande. L'ATA invita a firmare l'Iniziativa sul buono mobilità affinché viaggiare in treno diventi più pratico e vantaggioso che salire su un aereo.**

Sessanta milioni di passeggeri aerei da e per la Svizzera nel 2025: volare costa poco e il trend è in continua ascesa e riguarda tutte le fasce della popolazione, pensionati, famiglie e giovani. L'acquisto di un biglietto aereo, scelta che si fa in modo molto semplice seduti al proprio computer, ha però un impatto sull'ambiente molto importante di cui forse non sempre si tiene conto. L'aviazione, oltre a rappresentare un problema fonico per la popolazione che vive attorno agli scali, è la causa di più di un quarto dell'effetto sul cambiamento climatico del nostro Paese (il 7% a livello mondiale).

Volare costa così poco anche perché il traffico aereo internazionale è esente dall'imposta sul carburante e dall'IVA. Grazie a questi regali fiscali le compagnie aeree possono proporre dei prezzi molto bassi e allettanti, creando una concorrenza sleale nei confronti delle alternative più sostenibili, come il treno (notturno).

### Effetto dell'aviazione sul clima

Senza voler entrare nei dettagli, è utile sapere che l'effetto dell'aviazione sul clima non è dovuto unicamente alle emissioni di CO<sub>2</sub>. L'impatto climatico è infatti imputabile per 1/3 alle emissioni di CO<sub>2</sub> e per 2/3 alle nubi di condensazione e alla formazione di ossidi d'azoto NO<sub>x</sub> e di ossidi di zolfo SO<sub>x</sub>, che si formano a causa della fiamma di combustione. Quindi le emissioni di CO<sub>2</sub> del trasporto aereo devono essere moltiplicate per un Radiative Forcing Index (fattore RFI) di 3 per tenere conto degli effetti complessivi sul clima.



© Foto: ATA

### Volare come nel 1985

Per raggiungere l'obiettivo delle zero emissioni nette entro il 2050, che anche la nostra Confederazione si è posta, esiste un'unica via: diminuire il numero di chilometri percorsi con l'aereo. Il gruppo del prof. Nick, del Politecnico di Losanna, ha stimato che per centrare questo obiettivo occorre che il numero di chilometri percorsi diminuisca di 1/7, per tornare al valore del 1985. Nel settore dell'aviazione infatti non si può pensare di aumentare l'efficienza, perché gli aerei sono già molto efficienti, e nemmeno di costruire aerei elettrici o a idrogeno.

### Iniziativa sul buono mobilità

Per cercare di raggiungere l'obiettivo citato sopra e rendere il treno più conveniente dell'aereo è stata lanciata alla fine di aprile «l'Iniziativa sul buono mobilità» che anche l'ATA sostiene. Essa prevede l'introduzione di una tassa sui biglietti aerei di al minimo 30 franchi per ogni

volo (500 franchi per i jet privati). L'idea segue il principio fissato nella Legge sulla protezione dell'ambiente «chi inquina paga»; chi vola di più, paga di più. I proventi di questa tassa verranno ridistribuiti per i 2/3 alla popolazione. Si stima che ogni persona riceverà alla fine dell'anno un buono di 100 franchi da spendere per i trasporti pubblici. Non si tratta quindi di una tassa, ma di un incentivo allo scopo di modificare le abitudini della popolazione. Chi non vola avrà alla fine dell'anno guadagnato 100 franchi, mentre una persona che ha volato una sola volta, al netto guadagnerà 70 franchi. Il restante terzo dei proventi dovrebbe venir investito sui collegamenti ferroviari a lunga percorrenza così da aumentare l'offerta e diminuire i prezzi.

Potete richiedere i formulari da firmare tramite la pagina [ata.ch/buono-mobilita](https://ata.ch/buono-mobilita)



Caroline Camponovo Berardi

Gli esempi non mancano

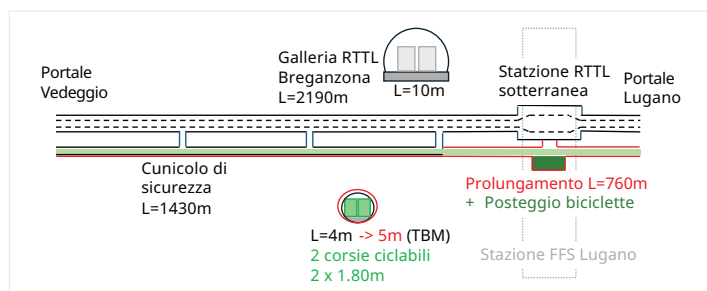
## Una pista ciclabile nel cunicolo di sicurezza della RTTL?

La Rete Tram-Treno del Luganese (RTTL) ha già fatto parlare molto di sé. Anche l'ATA ha fatto sentire la propria voce critica. In questo bollettino vogliamo però focalizzarci su un nostro recente intervento propositivo, che contribuirebbe a rivoluzionare la mobilità ciclabile della regione.

Circa due anni fa, la nostra sezione aveva già lanciato la proposta alla Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL), alla RTTL, nonché ai Municipi di Lugano e Bioggio. In quell'occasione solo il Comune di Bioggio aveva manifestato il suo sostegno alla nostra iniziativa. Nel corso di quest'anno, abbiamo affinato la proposta e nelle scorse settimane l'abbiamo ripresentata alla CRTL, corredata d'informazioni supplementari e d'immagini che dimostrano come un progetto simile non sia utopico. Inoltre, sono stati presi dei contatti con il Dipartimento del territorio (DT) e il nostro presidente, Bruno Storni, ha già avuto modo di presentare la proposta alla RSI, in un servizio del Quotidiano.

Nello schizzo riportato in questa pagina, è già intuibile in cosa consisterebbe l'adattamento: in pratica si tratterebbe di prolungare il cunicolo di sicurezza della Rete Tram-Treno di 760 m e di sfruttarlo come pista ciclabile a due corsie tra il Piano del Vedeggio e Lugano. Inoltre, andrebbe realizzato un posteggio sotterraneo riservato alle bici sotto la stazione di Lugano.

Una simile soluzione porterebbe numerosi vantaggi. Innanzitutto, consentirebbe ai



© Foto: ATA Ticino



© Foto: Bruno Storni

ciclisti di evitare sia il forte traffico da e per la stazione, sia il dislivello dovuto alla conformazione della città (circa 60 m tra lago e stazione FFS), grazie a un accesso sotterraneo verso il posteggio interrato. La pista ciclabile costituirebbe poi un collegamento attrattivo e rapido tra il centro di Lugano e il Piano del Vedeggio, favorendo la mobilità ciclabile per gli abitanti della regione e i turisti. Tra i vari vantaggi, non va dimenticata la possibilità di beneficiare – con una realizzazione di questo tipo, volta a migliorare l'offerta per la mobilità lenta – di un importante cofinanziamento da parte delle Confederazione (tramite i Programmi d'agglomerato). Restando al tema costi, i nostri calcoli stimano una spesa supplementare di 40-50 milioni di franchi, dovuti all'aumento del diametro e al prolungamento del cunicolo, nonché alla realizzazione del posteggio sotterraneo per 200-300 bici.

E allora, perché limitarsi a una «semplice» via di fuga, quando in questi tubi è possibile realizzare qualcosa di altrettanto utile? Nella nostra proposta non mancano alcuni esempi concreti, già realizzati in Europa, dove appunto si è optato per uno

sfruttamento più completo di questi cunicoli. L'esempio più famoso è forse quello norvegese di Bergen e del Fyllingsdals-tunnelen, il tunnel ciclabile e pedonale più lungo al mondo. Ma troviamo anche altri cunicoli per le bici ad esempio in Spagna (a San Sebastian e a Barcellona) e in Francia (a Lione e in Savoia). Senza dimenticare la Svizzera e Zurigo dove, un anno fa, è stata inaugurata una galleria, originariamente prevista come raccordo autostradale, divenuta poi un percorso per le due ruote, con relativo posteggio gratuito per oltre 1 200 bici, sotto la stazione centrale!

Il futuro ci dirà se, anche alle nostre latitudini, a vincere lo sprint finale sarà la... lungimiranza. Purtroppo, da una prima risposta del DT, giunta poco prima di andare in stampa, la strada sembra in salita.

Ulteriori dettagli, foto e video sono disponibili su [ata.ch/sezioni/ticino](http://ata.ch/sezioni/ticino)



Il tunnel ciclopedonale di Siaix, in Francia.

© Foto: Jordi Julia



Fabio Bossi

## Iscrizioni aperte

**Giornata internazionale a scuola a piedi**

La prossima edizione avrà luogo il 18 settembre 2026. In Ticino, questo evento riscuote ogni anno un importante successo, grazie all'impegno di numerosi attori locali che valorizzano il tragitto scolastico nel loro Comune.

Coordinamento Pedibus

L'ATA, che da oltre vent'anni coordina questa campagna per sensibilizzare grandi e piccini sui benefici della mobilità attiva lungo il percorso casa-scuola, invita tutte le persone interessate a iscriversi già sin d'ora tramite l'apposita pagina. Ogni anno, la nostra associazione propone un tema inedito e mette a disposizione il materiale della campagna. Tuttavia, sono le iniziative locali a dar vita all'evento, grazie alle varie azioni organizzate nei Comuni. In Ticino, l'interesse per questo evento è sempre molto grande.

Quest'anno, il tema invita a fare «un passo verso la natura», incitando a osservare la ricchezza della fauna e della flora lungo il

percorso scolastico. Perché la natura è presente ovunque, anche nelle zone urbane. Recandosi a scuola a piedi, i bambini possono prendersi il tempo per fermarsi ad osservare un insetto, ascoltare il canto degli uccelli o raccogliere una foglia. Queste esperienze, a contatto con la natura che ci circonda, sono preziose e trasformano il tragitto scolastico in qualcosa di più che un semplice spostamento da A a B. La Giornata internazionale a scuola a piedi è un'occasione ideale per ricordare i numerosi vantaggi del camminare, sottolineando nel contempo l'importanza d'infrastrutture sicure, affinché il percorso scolastico rimanga davvero un momento piacevole di scoperta.



18.09.26

© Disegno: Lucie Fiore

Genitori, scuole e Comuni: preparate perciò già sin d'ora la vostra azione per la Giornata, iscrivetevi sul nostro sito web e scoprite le nostre idee di attività, nonché il nostro materiale gratuito! [giornata-a-piedi.ch](http://giornata-a-piedi.ch)



L'ATA  
ha bisogno del  
vostro sostegno per il  
suo lavoro a favore del-  
l'ambiente (ricerche, ricorsi,...)  
CH82 0900 0000 6900 8683 7.

Grazie!



## Fondo Clima Lugano Sud

**Sosteniamo progetti positivi per l'ambiente**

**Dopo una pausa di alcuni anni, il Fondo Clima Lugano Sud è stato riattivato nel corso del 2024, a seguito di un cambiamento di proprietà del Centro Lugano Sud.**

di Fabio Bossi

Oltre a Swiss Prime Site Solutions IFC e Wincasa SA, rispettivamente proprietario e amministratore del Centro, fanno parte del gruppo decisionale anche ATA Ticino e WWF Svizzera italiana.

Il Fondo Clima è stato istituito nel 2002, a seguito di un accordo tra IKEA, WWF e ATA, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> dovute all'esercizio del grande Centro commerciale. Le due associazioni ambientaliste contestavano l'ampliamento del Centro per l'eccessivo impatto ambientale e, grazie appunto a un accordo, ottennero che una parte dei posteggi fosse a pagamento. L'introito doveva essere devoluto a un fondo per il finanziamento di misure a favore della protezione del clima, sia all'esterno che all'interno del Centro commerciale.

Il resto è storia più recente: nel 2024 gli attori di questo progetto si rimettono al tavolo delle discussioni e sottoscrivono un accordo per ripristinare il Fondo Clima. Quest'ultimo ha tuttora gli stessi obiettivi: promuovere misure e progetti per ridurre

le emissioni di gas serra e il consumo energetico, nonché per sviluppare la produzione di energia rinnovabile. Il Fondo sostiene anche progetti di educazione ambientale nelle scuole (in relazione al clima e alle energie rinnovabili), come pure progetti volti a informare e sensibilizzare il pubblico sui cambiamenti climatici, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili.

Nel corso degli ultimi mesi, il Fondo Clima ha sostenuto alcuni Comuni ticinesi nell'acquisto di veicoli utilitari elettrici, il Festival del Film Verde, la Società Navigazione del Lago di Lugano (progetto Venti35) nonché Pedibus Ticino, per non citare che qualche esempio.

Informazioni e formulario per le richieste su: [fondoclima.com](http://fondoclima.com)



fondoclima  
luganosud

© Foto: Fondo Clima Lugano Sud

**Recapiti**
**ATA Associazione traffico e ambiente**

(Assicurazioni, amministrazione soci, direzione politica nazionale, comunicazione e marketing)

Aarberggasse 61, casella postale, 3001 Berna  
Tel. 031 328 58 58, [ata@ata.ch](mailto:ata@ata.ch), [ata.ch](http://ata.ch)

**Soccorso stradale ATA**

Numero gratuito in tutta la Svizzera (24 h su 24)  
Tel. 0800 845 945

**Assicurazioni ATA**

Assicurazioni RC, ecc. (lu-ve, 8-17)  
Tel. 031 328 58 21 (ted.) + 031 328 58 22 (fr.)

**Sezione ATA Ticino**

Piazza Indipendenza 6, 6501 Bellinzona  
Tel. 076 443 02 63 (lu-gio, 8-12), [info@ata-ti.ch](mailto:info@ata-ti.ch), [ata.ch](http://ata.ch)

**Coordinamento Pedibus Ticino (ATA)**

Via San Felice 14A, 6833 Vacallo  
Tel. 076 801 16 51, [ticino@pedibus.ch](mailto:ticino@pedibus.ch), [pedibus.ch](http://pedibus.ch)

**Impressum**

© maggio 2026, ATA-TI; ATA Bollettino, supplemento al VCS-Magazin/ATE Magazine.

Recapito dell'editore: ATA, Aarberggasse 61, casella postale, 3001 Berna (tel. 031 328 58 58; [ata@ata.ch](mailto:ata@ata.ch)).

Redazione: Fabio Bossi e comitato ATA-TI.  
Grafica: Corporate Design ATA.

Stampa e invio: AVD Goldach AG, Goldach.  
Carta: 100% riciclata. Tiratura: 1500 esemplari.